

In città 14 oasi con wi-fi collegate con il mondo

Inaugurate altre 8 postazioni
L'assessore Moro: un servizio per i cittadini e per i turisti

DIANA NORIS

Otto nuove oasi dove navigare gratuitamente sul web. O perché no, telefonare con i software di ultima generazione, sempre attraverso la rete. È grazie alla partnership con Tiscali che la rete wi-fi del Comune di Bergamo, in sinergia con «Fondazione Bergamo nella storia» si amplia.

Le nuove oasi attive da oggi sono al Polaresco, parco Suardi, Lazzaletto, Chiostro San Francesco in Città Alta, Gamec, Urban Center, la sede della 1ª Circo-scrizione (via Furietti) e della 2ª Circo-scrizione (largo Roentgen). E con le nuove attivazioni, le aree raggiungono quota 14. Dal 2011 erano già attive le oasi di Piazza Vecchia, piazza Mercato delle Scarpe e piazza Vittorio Veneto, le biblioteche Tiraboschi e Caversazzi e Palazzo Prizzoni. Il potenziamento del servizio è stato presentato ieri al Polaresco con tanto di collegamento web cam dalla terrazza del chiostro di San Francesco in Città Alta.

«Il Comune di Bergamo a seguito di una gara - spiega l'assessore all'Innovazione tecnologica di Palafrizzoni Marcello Moro - ha affidato nel 2011 alle società Tiscali e Internavigare l'implementazione del sistema wi-fi gratuito già realizzato in precedenza d'intesa con Fondazione Bergamo nella storia e Fondazione famiglia Legler. L'obiettivo è fornire al cittadino e al turista un servizio integrato, agile e funzionale per la navigazione internet».

Accesso 24 ore su 24

La modalità di accesso al servizio sarà libera 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e per un tempo illimitato. Sottolineata la valenza turistica, perché, come mostrato in occasione della presentazione con il collegamento dal chiostro di San Francesco, l'offerta della rete wi-fi gratuita nei siti culturali rappresenta uno strumento di promozione privilegiato. «Inauguriamo queste nuove oasi proprio durante la stagione estiva - spiega l'assessore Moro - momento

di forte afflusso turistico. L'idea è che anche i turisti possano usufruire del servizio, che valorizza l'applicazione per Android Bergamo in tasca».

È intervenuto anche Claudio Visentin, direttore del Museo storico dell'età veneta, per Fondazione Bergamo nella storia. «Questa iniziativa è importante per due aspetti - afferma Visentin -. Da un lato è un ottimo esempio di cooperazione sul territorio tra le istituzioni e un modo intelligente per rispondere alla crisi. Dall'altro rappresenta una bella sfida per il museo che è una delle istituzioni più tradizionali. Il turista con la rete wi-fi può acquisire il materiale che gli interessa e potrà procedere con

la modalità dei "biglietti intelligenti", dove è possibile acquistare on line o addirittura fare prenotazioni mentre si è davanti alla struttura alberghiera. Il turista con un semplice tablet potrà far vedere ai propri cari dove si trova, promuovendo Bergamo in tutto il mondo».

Siamo smartcity

Con il potenziamento delle oasi wi-fi Bergamo è stata eletta a smartcity: «È l'inizio di un progetto che porterà Bergamo al modello di smartcity tanto invocato dal Governo centrale - afferma Michele Lavizzari direttore commerciale Tiscali, partner del progetto -. È un'infrastruttura abilitante che consentirà di ag-

giungere valore, nell'ottica di una città sempre più interattiva e dove il cittadino diventa reporter. Attraverso la vostra città daremo un contributo alla nostra Italia».

È previsto un ulteriore ampliamento della rete: «Il completamento del progetto porterà alla realizzazione di altre otto oasi - conclude Moro - fino a creare una rete wi-fi che serve buona parte della città e che andrà a integrarsi con le eventuali ulteriori oasi che potranno essere aperte dagli operatori privati interessati come bar, strutture ricettive e ristoranti, a un prezzo agevolato». Tutte le informazioni per l'accredimento sul portale unico www.bergamowifi.it. ■

CRIPRODUZIONE RISERVATA